

gli permise di recarsi in Cosenza ove nel 1863 venne destinato nella qualità di segretario di seconda classe, e domanda di essere riammesso in attività di servizio.

**ATTI DIVERSI.**

**CAIROLI.** Ho l'onore di presentare alla Camera e di domandare l'urgenza di due petizioni:

L'una del Consiglio direttivo della società democratica di Terni, la quale in adunanza generale manifestando sentimenti di ammirazione e di pietà per gli illustri patrioti avvocato Petroni, Federico Fratini di Terni, Lesti di Ancona ed altre vittime della tirannide papale, e deplorando che il Governo non abbia adoperata la debita energia per la loro liberazione, esprimeva il voto che insista col reclamo onde cessi questa impudente violazione del diritto internazionale.

L'altra petizione di cui domando pure l'urgenza è degli avvocati esercenti e procuratori presso la pretura mandamentale di Andria, i quali nell'interesse di tutta la loro classe propongono alcune modificazioni alla tariffa giudiziaria, senza le quali sarebbero gravemente offesi i loro diritti.

(Sono dichiarate d'urgenza.)

**CATUCCI.** Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 11,007.

Con questa petizione il distinto cittadino Giliberto Barbieri si presenta alla Camera lagnandosi e con serie ragioni di trovarsi da più anni in aspettativa senza stipendio con moglie e figli. Egli è vero, o signori, che la Camera non dispensa impieghi, e che il dare impieghi è cosa che sta nelle attribuzioni del potere esecutivo; ma non è men vero, o signori, che quando un impiegato è trascurato ingiustamente, può bene presentarsi a noi perchè la sua petizione si mandi al ministro competente onde provvegga secondo ragione. Questo onesto patriota Giliberto Barbieri, veniva messo in aspettativa per causa di salute; già guarito, si presenta al ministro dicendogli: datemi il posto che mi spetta, ed il ministro rispose più volte di sì; ma sono oramai trascorsi circa quattro anni senza che gli sia stato dato nulla; e notate che egli è senza mezzi di sussistenza. Finalmente gli si disse: domandate il ritiro.

Questa proposta non parve nè giusta nè legale al Barbieri, poichè essendo ancora giovane, e non essendovi accuse contro di lui, non crede di dover esser messo a riposo.

Per cui egli si rivolge alla Camera domandando giustizia. Ed io prego la Camera a volere dichiarare questa petizione d'urgenza, non sembrandomi niente conveniente che i signori ministri eccitino gl'impiegati a domandare ritiri; i ritiri, o signori, aumentano il passivo dello Stato senza ragione e senza bisogno con danno anche dell'impiegato, che dopo onorati servigi resi, deve poi vedere costretto di abbandonare una carriera.

(È dichiarata di urgenza.)

**CAIULO.** Prego la Camera di dichiarare d'urgenza il progetto di legge sulle strade ferrate della Sardegna.

La Segreteria della Camera mi ha assicurato che fra due o tre giorni sarà distribuito.

Reduce da poco tempo dalla Sardegna, sento il dovere di fare questa domanda, onde calmare le apprensioni che si hanno in quell'isola in ordine alla costruzione delle dette strade.

A tal uopo è necessario che la Camera prenda al più presto un provvedimento, mediante il quale si debbano alacramente ricominciare i lavori, ed assicurare a quelle popolazioni i benefizi che con giusta impazienza attendono da quelle ferrovie.

(È dichiarata di urgenza.)

**BERTEA.** L'onorevole deputato di Voghera, mio egregio amico, essendo in questo momento trattenuto in Commissione parlamentare, ed in conseguenza impossibilitato di trovarsi presente all'aprirsi della tornata, io so d'essere interprete della sua intenzione chiedendo l'urgenza della petizione della rappresentanza municipale di Voghera ch'egli presentava ieri, e che porta il numero 11,004, contro la proposta di legge abolitiva delle sotto-prefetture, qual legge, non esito a dichiararlo, minaccia i più vitali interessi di moltissimi importanti centri.

L'imminenza della discussione di quel progetto, che già fu trattato nell'altro ramo del Parlamento, spiega la ragione dell'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

**LOVITO.** Con la petizione 10,979 Antonino Cozzi, domiciliato a Castellammare di Stabia, espone alla Camera che, come uno de' danneggiati politici del Napoletano, egli non si potè trovare in tempo a presentare ad un'apposita Commissione i relativi documenti per ottenere un sussidio; e ciò per ragioni indipendenti dalla sua volontà, perchè trovavasi ammalato. Ora, dopo essersi rivolto a parecchi Ministeri perchè, in un modo qualunque, si abbia conto della sua posizione, egli si rivolge a noi acciò pigliamo in considerazione la condizione di fortuna valetudinaria, ed anche la sua fede di nascita, da cui risulta che 65 anni di vita aggiunti ad altri molti di persecuzioni del passato Governo, costituiscono un'età rispettabile e meritevole di dichiarare d'urgenza la sua petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Il signor ministro della marina, invitato da me ad indicare quando egli avrebbe potuto rispondere all'interpellanza dell'onorevole Bixio, mi scrive la seguente lettera:

« L'onorevole deputato Bixio avendo nella seduta d'ieri domandato quando potesse muovermi l'interpellanza annunziata in una seduta precedente, circa i saluti scambiatisi fra l'ammiraglio Vacca e il forte austriaco di Brioni, mi pregio di avvertire la S. V. che son disposto a rispondere alla suaccennata interpel-